Anno I. **N. 18**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Sabato 27 ottobre 1877** **Arretrato centesimi 10**



La Direzione della Patria del Friuli *ringrazia gli Udinesi per la straordinaria benevolenza, con cui sino dal primo giorno fu accolta la pubblicazione di questo Giornale. E ringrazia que' gentili comprovinciali che subito si associarono e ne curarono la diffusione tra i loro amici.*

Una parola di ringraziamento è anche dovuta a tutti que' Giornali (e specialmente a quelli di grande e persino di massimo formato) che, dopo averlo annunciato, acconsentirono al cambio.

La Direzione non risparmierà cure, affinchè esso abbia a corrispondere ognora più a codesta generosa benevolenza. Intanto alle solite materie del Giornale aggiungerà, coi primi giorni del prossimo novembre, una Corrispondenza da Roma *scritta da un uomo politico che per quel tempo sarà tornato alla Capitale, e che* alla Patria del Friuli *ha promesso assidua collaborazione.*

Nell'Appendice, in seguito al lavoro dell'egregio Franzolini, saranno pubblicati alcuni lavori di Letteratura e di Economia pubblica che già dai loro Autori vennero cortesemente ceduti alla Patria del Friuli.

Udine, 26 ottobre.

Dal teatro della guerra oggi sono giunte notizie di nuovi fatti d'arme favorevoli ai Russi, e, secondo un telegramma da Pietroburgo, la cavalleria di Gurko, dopo un combattimento di dieci ore, si sarebbe impadronita di Telisch, facendo prigionieri un pascià, seimille soldati ed un reggimento di cavalleria, e preso quattro cannoni. Oggi del pari è giunta la notizia dell'accerchiamento di Plewna, ch'era segno da tanto tempo agli attacchi dei Russi. E quantunque da Costantinopoli si tenti di attenuare l'importanza di questi fatti, pure essa emergerà a tutti gl'intelligenti di cose militari. Però, se dopo la vittoria dei Russi presso Kars e questi più recenti successi in Bulgaria sembrerebbe il seguito della guerra voler compensarli dei primi insuccessi, è a temersi che la stagione opporrà un ostacolo, pressochè insormontabile, ai fatti d'arme decisivi. Per il che, come dicemmo più volte, la guerra tirerà a lungo.

Nè oggi, come ieri, siamo più persuasi che la Diplomazia riesca ne' suoi conati di pace. Il *Golos*, rispondendo alle voci corse di mediazione delle Potenze, esclama: «L'Europa occidentale deve essere convinta dell'inopportunità di trattative di pace; ma se l'Europa desidera una pronta pace, essa non ha che da agire in questo senso sulla Turchia.» Secondo il *Golos*, l'emancipazione dei Cristiani d'Oriente è la sola condizione, davanti a cui la Russia s'indurrebbe a deporre le armi; ma la Russia non nutre il desiderio di escludere il resto d'Europa dall'opera che essa ha cominciata senza la partecipazione delle altre Potenze.

Le polemiche acri e continue de' diari francesi, mentre fanno ritenere che in Mac-Mahon prevalga sempre il pensiero della resistenza, inducono pure nella persuasione essere ormai per la Francia *la repubblica, la repubblica sinceramente liberale* la migliore garanzia di una politica pacifica.

I diari viennesi fanno sapere come le trattative per la conclusione d'un trattato commerciale tra l'Austria-Ungheria e la Germania non abbiansi potuto condurre a felice risultato; quindi, almeno per ora, non è a sperarsi un pieno accordo tra i paesi al di qua e al di là della Leitha.

(Nostra corrispondenza)

Dalla Bulgaria.

Grivitza, 21 *ottobre*.

Mi trovo fin da jeri a Grivitza stanco e dinoccolato. Ho percorso in meno di due giorni una settantina di chilometri per melmosi e minati sentieri, colla tema ognora o di fiaccarmi il collo, o d'imbattermi in qualche orda di baschi-bozuk che in questi dintorni scorazzano allegramente.

Se mi spiace, a dirti il vero, d'aver abbandonata la quieta e compassata vita di Bukarest, d'altro canto mi conforta l'animo che in quei due o tre giorni che mi tratterrò qui, potrò essere spettatore, o meglio assistere de *visu* alle operazioni offensive che si stanno facendo contro Plewna.

Ospitato dalla cortesia di alcuni ufficiali rumeni che appartengono alla riserva della quarta divisione, abito un misero pagliajo costrutto di mota e di tronchi d'alberi.

Grivitza o Grivića, il piccolo villaggio il di cui nome era prima ignoto nella storia, è situato su' un vasto altopiano. All' ingiro lo circondano fossati, terrapieni, trincee, ridotti costruiti di grandi gabbioni intrecciati e di fitte palizzate. Alla sua sinistra si vedono i villaggi di Gabowa, Badirwo, Simnitza, e più lungi quello di Dervichkoi che mena sulla strada

APPENDICE 14

LA MEDICINA DEL POPOLO
studiata e corretta nei suoi proverbi e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

. . . . Gli Indiani ed i Russi credono ancora che l'uomo provi il bisogno di *sternutare*, quando una donna pensa a lui, come fra noi si dice che è desiderato cui ronzano gli orecchi, e cui sfugge di mano quello che tiene, Ma ciò non torna al caso nostro, come non fa il proverbio: «*Chi a digiuno ha starnutato, sarà nel giorno regalato o mortificato,*» e le superstizioni, già Romane, che giudicano di buon augurio lo sternutare nel pomeriggio, e di malo augurio augurio invece lo sternutare di primo mattino.

Ma gli augurii con i quali non si è ancora disusato fra noi di accompagnare l'uomo che sternuta, — disuso al quale io reco con gran cuore il mio voto; — le *felicità*, i *ciel vi prosperi*, i *bonheur*, gli inchini, ecc., che accolgono, ovunque ne tocchi il caso, colui che sternuta, al quale la cortesia impone un sollecito *grazie*... a rischio di cacciarsi la scialiva per traverso . . . ., codesti augurii, dico, oltrecchè essere un avanzo di superstiziosa credenza che faceva dello sternuto una specie di oracolo, rivelano ancora l'idea di pericolo collegata al fenomeno sternuto, ovvero si attengono ad un concetto di *presagio* nel senso medico; più probabilmente ed ad una credenza e all'altra insieme. Tutte e due sono, in determinati limiti, suffulte dalla Scienza.

E valga il vero, non è impossibile che nell'atto d'uno sternuto siasi verificata una apoplessia; come ogni atto violento può determinarla in quello, che si abbia ogni altra condizione pronta e parata al fatale accidente, e non è inverosimile che d'indi abbia l'augurio per lo sternuto assunto la significazione di uno scongiuro. Se non che, io non saprei allora perchè non si dovessero fare simiglianti augurii per colui che viene colto da un attacco di tosse, ad esempio.

Lo sternuto permane ancora vago e fausto presagio in senso medico; e se lo sanno i volghi quando apostrofano ad un malato che sternuta: «Sei fuori dell'Ospedale!» È dunque ritenuto di buon pronostico l'atto dello sternutare, e non si può dire che non sia vero, ma il valore suo varia assai nei diversi stati morbosi. Indifferente, e press'a poco, nella grande maggioranza delle malattie, lo sternuto è veramente di pronostico lieto in quelle condizioni morbose che decorrono con fenomeni di ottundimento della vita di relazione, di colasso delle funzioni proprie al sistema nervoso centrale; dunque nelle congestioni cerebrali, nelle meningiti, nei tifi, nelle febbri intestine, ecc. In queste condizioni l'esplodere degli sternuti può accennare ad uno ridestarsi della sensibilità riflessa degli organi sensoriali, e quindi allo svanire del grave stato di stupore e di letargo.

D'altra parte non so che lo sternuto possa argomentarsi di infausta significazione pronostica in malattia veruna.

Aggiungerò che lo sternuto è il fenomeno culminante dei così detti *raffredori* (*corizze*), incomodi leggieri così da meritarsi appena il nome di malattia; e che egli percorre di qualche giorno il *morbillo* (volg. *varuschio*) che è la più benigna fra le febbri eruttive, e che per conseguenza può a buon diritto venire desiderata in confronto di ogni altra malattia che incomincia con sintomi analoghi, meno appunto i frequenti sternuti.

Io non intendo di giustificare, con quel poco che ho detto, gli usi, le credenze, le significazioni presenti e remote che i volghi hanno collegato allo sternuto: ma, non conviene obliarlo; se i creduli sono da compatirsi, se la credulità umana è deplorevole, l'origine della credenza ha quasi sempre un significato naturale che appaga la ragione.

(*continua*)

di Rustciuck. I casolari e gli abeti che frastagliavano in ogni direzione il terreno, vennero atterrati per lasciar libero il tiro delle artiglierie. Plewna è situata in una vallata al vertice d'un triangolo isoscele formato da questi villaggi, ed è circondata di grandi trincee e ridotti.

Colla tenacità con cui la difendono i Turchi, e coi potenti mezzi di difesa che possono disporre, io credo che Russi e Rumeni non potranno impossessarsi di quelle fortificazioni se non dopo regolari assalti e dopo lotte sanguinose ed ostinate. L'infelice tentativo seguito nel pomeriggio del 18 dalla quarta divisione di Rumeni qui acquartierata, ha mostrato ad evidenza l'ostinazione della difesa da parte dei Turchi pel violento fuoco di moschetteria con cui venne respinto l'assalto. I soldati rumeni, a detta degli stessi ufficiali e in quell'assalto diedero ammirabile prova di coraggio e di sangue freddo, e riuscirono ad occupare il fossato dimorandovi dentro un ora e tentando con inutili sforzi di guadagnare il ridotto. Ma la mancata cooperazione dei Russi in quell'intrapresa fece sì che si dovette desistere da ogni offensiva.

Io credo che sù questa linea l'attacco si farà più serio ed importante, essendo questi ridotti i più formidabili di tutto il campo trincierato; combinando anche l'idea del generale Todtleben di convergere sopra questa linea poderose masse onde assaltare i due ridotti che si trovano oltre Grewitza e Radisowo. Ma ciò che è inconcepibile si è come i Russi, potendo ora disporre di un formidabile esercito, non sieno riusciti ancora di accerchiare completamente Plewna, impedendo in qualche modo l'introduzione dei foraggi e viveri in quella cittadella. Se per avventura fosse possibile ai Russi e Rumeni d'impadronirsi di uno di questi importanti ridotti, la caduta di Plewna dovrebbe essere imminente, perchè tali ridotti non dominano solamente la città che, come dissi prima, è posta sopra una vallata, ma gli altri ridotti pure e tutto il campo trincierato. Che ne seguirebbe allora del corpo di Osman pascià? Esso dovrebbe certamente aprirsi a viva forza un passo sulla strada di Sofia, ove a custodia di quel varco si trova il generale Gurko, e allora dovrebbe impegnarsi una gran battaglia.

Ieri notte fui presente ad un attacco di finta, come si suol dire in termine guerresco. Il ridotto N. 2 che è distante da oltre 3 chilometri di Grivitza, doveva battere una delle trincee costruita dai turchi in quel luogo a zappa volante. Per me, ti dico il vero, era uno spettacolo nuovo, attraente una *great attraction*. Era una sera calma e tranquilla come potrebbe essere da noi una bella sera d'autunno. Il cielo era puro, sereno, ammantato di stelle; la luna nella sua fase plenilunare splendeva col suo argenteo raggio illuminando i terrapieni, i fossati, le bianche tende e facendo risplendere i nuovi pezzi d'artiglieria appoggiati sui loro affusti, ed i fasci d'armi. Non s'udiva un grido, non un rumore, erano spenti i fuochi di bivacco, regnava da per tutto silenzio.

Quanta calma, quanta tranquillità nel creato! pensava io; ed ora chi sa qual fragore succederà, qual convulsione di bellici strumenti, quale desolazione, quale strage fra due popoli che con ansia febbrile tentano di annientarsi, di distruggersi. Ed ecco che un'improvvisa detonazione si fa sentire alla destra del ridotto, una palla infocata lanciata da un obice con un sibilo spaventevole fende l'aria lasciando dietro a se una striscia luminosa.

A questo scoppio succede breve tregua. Poi vengono lanciate una, due, tre, quattro palle, tutto il ridotto vomita fuoco e scintille, non si vedono che sprazzi luminosi, frammisti da faville o da esplosioni, che illuminano la vallata intiera. Il suolo traballa, si respira un'odore acre, insoffribile di zolfo e di polvere; una gran nube di fumo copre ed involve il cielo ed offusca la luna. Dalle trincee turche si vedono errar quà e là alcuni lumi, poscia improvvisi lampi con gran rombo avvertono che tuonano le artiglierie, e le palle vanno ad incastrarsi con fragore nelle immense cataste di fascine e di gabbioni.

Ciò durò circa una mezz'ora; fu una semplice avvisaglia senza alcun danno.

Ritornato al mio bel quartiere, mi posi tosto a scrivere questa mia, sapendo che a mezzanotte doveva partire un corriere rumeno pel quartier generale di Gorni-Studen e poi per Bukarest. Chi sa se la riceverai? Io spero di sì; mi sono raccomandato a quel corriere — Probabilmente mi fermerò qui anche domani e poi farò ritorno a Bukarest.

Notizie interne.

La *Gazz. Ufficiale* del 25 ottobre contiene:

1. RR. decreti 13 ottobre, che dal fondo per le spese impreviste, inscritto al capitolo 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1877, autorizzano una 15ª prelevazione in lire 1400, da portarsi in aumento al capitolo 211 del bilancio medesimo, e una 16ª prelevazione in lire 42,815, da portarsi in aumento al capitolo 45 del bilancio medesimo pel ministero dei lavori pubblici. 2. R. decreto 23 settembre, che approva il ruolo organico dell'Istituto di belle arti di Bologna, 3. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione avrebbe raccomandato all'onorevole ministro, fra i concorrenti ai posti di studio di perfezionamento all'interno, parecchi giovani studenti, i quali, pur non avendo conseguito il numero totale dei punti, diedero però prove di tal valore negli studii da rendersi meritevoli che il Governo venga loro in aiuto per incoraggiarli a proseguire nella nobile palestra.

— Il *Bersagliere* annunzia che il presidente del Consiglio, ministro delle finanze, ha nominato una Commissione, coll'incarico di studiare la quistione del Municipio di Firenze e di proporre quelle misure che credesse opportune e convenienti, avuto riguardo alla situazione finanziaria dello Stato, onde venire in aiuto al Municipio stesso, salvo poi il deliberare sulle medesime secondo le circostanze.

— Leggiamo nella *Libertà*: Non è vero, lettori umanissimi, che solamente a Piazza Navona, a Frascati, ad Albano ed in altri Castelli Romani si facciano tombole nelle domeniche di ottobre. Anche in Vaticano, malgrado la prigionia del Papa, si è introdotto questo innocentissimo giuoco, il quale ha luogo nei giovedì e nelle domeniche del corrente mese. Monsignor Ricci presiede alla tombola e veglia alla regolarità delle operazioni.

— Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 25: Domani o posdomani verrà pubblicata la Relazione dell'on. Marazio sul progetto di legge per la riforma della Legge comunale e provinciale.

— Il *Diritto* annunzia che l'on. ministro Maiorana-Calatabiano è lievemente indisposto.

— Secondo le notizie che pervengono da Roma, pare che sarebbe nelle intenzioni del ministero di trar partito dall'utile che esso confida di ottenere pel Tesoro dal riscatto della regia dei tabacchi, per proporre alla Camera, — o la diminuzione di un quarto della tassa del macinato — o un disgravio corrispondente a 20 milioni dell'imposta sul sale.

— L'on. ministro dei lavori pubblici è ritornato nel pomeriggio d'oggi a Roma. Erano alla stazione, all'arrivo dell'on. Zanardelli, l'onorevole Presidente del Consiglio, l'on. Seismit-Doda, i direttori generali delle strade ferrate, e tutti i capi-servizio del ministero dei lavori pubblici. — Così il *Diritto*.

— È smentito che il ministro della guerra onor. Mezzacapo, abbia spedito una circolare ai sindaci per sollecitare da essi la designazione dei locali d'impianto per nuovi distretti. Col primo del p. v. gennaio si comincierà tale impianto, mano mano che i locali saranno pronti.

— Assicurasi che l'autore dell'opuscolo: *A Montecitorio*, sia l'on. deputato Medoro Savini.

— Si dà per certo essere quasi completi al ministero delle finanze gli studi, aventi per iscopo di preporre la diminuzione della quarta parte della tassa sul macinato, ovvero lo sgravio di venti milioni dell'imposta sul sale.

— L'altra sero è morto a Firenze il commendatore Antonio Serra, senatore del regno, primo presidente di Corte d'appello e già vice-presidente del Senato.

— Il padre Curci è stato espulso dalla Compagnia di Gesù. Il processo contro di lui era già istruito da molto tempo e la Compagnia non attendeva che una parola decisiva del Papa per comunicare al padre Curci la senteuza di espulsione dal Sodalizio, avendo resistito agli ordini del generale, i quali gli prescrivevano di obbligarsi a non discorrer più nè in pubblico, nè in privato, del potere temporale e della rassegnazione della Chiesa all'abolizione che ne fu fatta.

— Possiamo assicurare, scrive il *Diritto*, essere assolutamente senza fondamento la notizia data dalla *Capitale* d'oggi che la Commissione eletta dal Consiglio superiore della pubblica istruzione per esaminare la proposta dell'on. Coppino relativa al riordinamento degli Istituti tecnici siasi pronunziata contro la medesima e abbia nominato una sotto-Commissione per riferire. Nè la Commissione si è pronunciata pro o contro, nè ha nominata una sotto-Commissione.

— Nella imminenza delle discussioni parlamentari ferroviarie sono ben degne di lode tutte quelle premure e sollecitudini che si propongono lo scopo di evitare che combinazioni d'orari e tariffe alterino le condizioni naturali della concorrenza economica. Sappiamo che a tale scopo venne promossa pel giorno 13 novembre p. v. una riunione di Sindaci e di rappresentanti le Camere di commercio di molte città della Lombardia e della Venezia. Questa riunione, da quanto ci consta, dovrebbe aver luogo in Verona.

— Per completare la Relazione sui servizi di sicurezza pubblica, che il ministro Nicotera intende presentare alla Camera per il periodo dal 18 marzo 1876 in poi, furono dal ministero dell'interno chiesti a tutte le Prefetture appositi dati statistici sugli ammoniti, sugli inviati a domicilio coatto, sul numero e sulla natura dei crimini e dei reati avvenuti negli ultimi scorsi diciotto mesi.

Notizie estere.

I fogli francesi annunziano che tra gli illustri visitatori della Esposizione universale di Parigi, nel prossimo anno, vi sarà pure S. M. Nasser-Eddin, scià di Persia, di cui noi pure abbiamo potuto ammirare le abbaglianti gemme e le *splendide* decorazioni. Il suo segretario particolare, Mirza-Ali-Lhan è già partito da Teheran fin da venerdì scorso, onde prendere le necessarie disposizioni per il soggiorno del suo sovrano nelle principali città d'Europa.

— La Camera dei deputati di Berlino, dietro proposta di Windhorst, ha rieletto per acclamazione a presidente Benningsen, e a vice-presidenti Klotz e Bethusy-Huc. Dietro una domanda presentata da Windhorst, Benningsen ha risposto, che l'ufficio della Camera non aveva ricevuto nessuna comunicazione concernente i congedi dati ai ministri.

— Si ha da Leopoli che un *meeting* elettorale respinse le giustificazioni date dal club dei deputati polacchi circa il contegno passivo di fronte alla guerra orientale, e deliberò di infliggere un voto di sfiducia al club medesimo.

CRONACA DI CITTÀ

Giardini d'infanzia. Ricordiamo che a tutto il corrente mese è aperta l'inscrizione dei bimbi e delle bimbe tanto pei Giardini d'infanzia quanto per la neo-istituita *Scuola-Giardino* in Via Tomadini.

Corte d'Assise. Col giorno 6 novembre comincierà la prima sessione del IV trimestre della Corte d'Assise del Circolo di Udine. Ecco l'elenco delle cause da trattarsi.

Novembre 6. Macorigh Giuseppe, Macorigh Antonio, ferimento, testimoni 6, P. M. cav. Leicht, difensore D'Agostini, Centa.

Id. 7, 8. Varnerin Pietro, uso doloso di B. N., test. 12, P. M. cav. Leicht, difensore D'Agostini.

Id. 9, 10. Bonghi Pietro, Rizzi Giuseppina, uso doloso di B. N. false, test. 13, P. M. cav. Leicht, dif. Ronchi, Piccini.

Id. 13. Faleschini Giovanni, furto, test. 7. P. M. cav. Leicht, dif. Centa.

Id. 14. Comelli Maria, Comelli Giuseppe, falso in atto di commercio, test. 5, P. M. presso il Tribunale, dif. Buttazzoni, D'Agostini.

Id. 15. Lirussi Pietro Ant., incesto, test. 9, P. M. presso il Trib., dif. Murero.

Id. 16, 17. Colombi Santo, omicidio, test., 18, P. M. presso il Trib., dif. Lod. Billia.

Id. 20 *e seguenti*. Marcon Ferdinando, Sparavier Giovanni, furto, test., 31 P. M. presso il Tribunale, dif. Della Schiava.

Grondaje. Il Municipio che raccomandò più volte con i suoi avvisi ai privati di provvedere le loro case di grondaie, è pregato di far visitare lo Stabilimento scolastico a S. Domenico, le cui grondaie mancano dei tubi conduttori sino alla strada. Lo stesso difetto riscontrasi in altri Stabilimenti di proprietà comunale.

Passaggio. Ieri furono di passaggio per questa Stazione 208 operaj diretti per Bukarest, dove verranno impiegati in lavori ferroviarj.

Furti. La notte del 18 volgente in Claut (Maniago) ignoti ladri rubarono in danno dell'ostessa F. G. una quantità di lingeria. — A certo C. P. di Gemona nella notte del 14 presente mese, ladri pure ignoti involarono del granoturco per L. 9.

Arresto. I Reali Carabinieri di Aviano arrestarono certo P. B., perchè colpito da mandato di cattura siccome condannato per furto.

Programma dei pezzi da eseguirsi dalla musica del 72° Reggimento fanteria, il giorno 28 corr. dalle ore 12 e mezza alle 2, nella Piazza dei grani.

Marcia	M.o	Strauss.
Mazurka «Rimedio al mal di denti»	»	Vincenti
Introd. e Preghiera nell'Opera «Il Mosè»	»	Rossini
Duetto nell' Opera «Maria Padilla»	»	Donizzetti
Sinfonia originale	»	Vincenti
Polka	»	N. N.

Teatro Minerva. Domani sera alle ore 8 avrà luogo l'annuciato spettacolo ed ecco i prezzi per detta sera:

Viglietto d'ingresso cent. 60 — Ragazzi e sott'ufficiali cent. 40 — Sedie risercate cent. 30 — Loggione id. — Un palco lire 3.

Ultimo corriere

Si attribuisce molta importanza alla escursione militare fatta di questi giorni da Moltke col suo stato maggiore nelle province occidentali dell'Impero germanico, e in Alsazia e Lorena.

— Da una lettera, che ci giunge da Torino, rileviamo come l' on. Spantigati sia partito per Roma chiamatovi dal Presidente del Consiglio. L'on. Spantigati fu l' estensore del Capitolato per la concessione dell' esercizio delle ferrovie; e siccome a qual Capitolato furono dall'on. Zanardelli fatte così radicali trasformazioni da doversi dire pressochè tutto mutato di sana pianta, così il Presidente del Consiglio ha chiamato ora in Roma l' avv. Spantigati per dargli comunicazione delle varianti fatte al Capitolato che egli aveva redatto.

— Scrivono da Trento all'*Arena* che il barone A. Prato fu messo sotto processo, e sarà mandato dinnanzi alle Assise di Inusbruk per delitto di stampa.

Intanto il sig. Serafini, reduce a Trento dopo aver scontato dieci mesi di prigione, fu costretto a partire e si è recato a Roma.

— Dicesi che in novembre ricomincieranno i pellegrinaggi cattolici francesi non compiuti in estate, o non fatti per dissensi insorti.

— La *Gazzetta dell'Emilia* dice che la Commissione ordinatrice del Congresso operaio è in gran faccende, come ben può immaginarsi, dovendo tutto essere in ordine per domenica 28 corrente, giorno dell' inaugurazione. Le tessere d' iscrizione, nonchè i biglietti di riconoscimento per il viaggio a prezzo ridotto, sono già stati spediti a tutti i delegati fuori di Bologna. La gran sala del Liceo musicale va trasformandosi in una piccola aula parlamentare con tre ordini di banchi a scalinata a destra e sinistra, in cui potranno prender posto circa 300 rappresentanti, e di faccia, sotto l' organo, vi sarà il banco della presidenza. Vari artisti bolognesi ebbero incarico della parte ornamentale, e si può anche aggiungere che un bravo giardiniere, il Gnudi, prepara all' uopo ghirlande e festoni, e vasi di fiori; insomma si faranno le cose per benino.

— Molti prefetti in Francia dopo l'esito delle elezioni testè avvenute hanno mandato al ministero dell' interno le loro dimissioni. Queste non saranno rese di pubblica ragione fino a dopo le elezioni del 4 novembre.

— Si annunzia che a Londra si terrà un *meeting* per felicitare i francesi a proposito del risultato delle elezioni. Credesi che ne verranno fatti altri nelle principali città inglesi.

— Telegrafasi da Pest che venne levato il sequestro alle rotaie destinate per le ferrovie russe e che furono rispedite a Vienna.

— Un telegramma da Zagabria dice: Presso Novi ebbe luogo un combattimento fra i Turchi e gli insorti; i Turchi vennero respinti lasciando vari morti e 70 fucili.

— Telegrafano da Tiflis: Continua il bombardamento di Kars e già trovansi incendiati parecchi punti della fortezza.

— Si ha da Bucarest: Il principe maresciallo Bariatinski assumerà l' effettivo comando delle truppe in Bulgaria, rimanendo però il gran principe comandante nominale.

TELEGRAMMI

Vienna, 26. I giornali della mattina si diffondono in ragionamenti sulla rottura delle trattive doganali austro-germaniche, dalla quale si teme la rottura delle negoziazioni pell' accordo austro ungarico.

Si ha da Pest che il patriotta serbo Miletich viene accusato d' alto tradimento.

Si telegrafa da Tiflis che Kars bombardata arde in varii punti.

Si ha da Knin che il governo insurrezionale della Bosnia diresse un manifesto alle potenze cristiane, implorandone l' appoggio per l' emancipazione della Bosnia.

Bukarest, 25. Il felmaresciallo principe Bariatinski, il trionfatore del Caucaso, assumerà il comando effettivo dei russi in Bulgaria, rimanendo il granprincipe Nicolò comandante nominale.

Parigi, 25. È morto Dubochet tesoriere del comitato repubblicano, lasciando una sostanza di circa 70 milioni. Assicurasi che Gambetta fu dichiarato suo erede.

È smentito dai giornali repubblizani che Grevy debba aver un colloquio con Mac-Mahon.

Berlino, 26. Alle dichiarazioni dell'Inghilterra ch' essa si renderebbe garante della esecuzione delle riforme in Oriente, la Russia avrebbe risposto che non accetterà alcuna proposta prima di aver occupata Plewna.

Il progetto di mediazione è assolutamente abbandonato

Bukarest, 25. *Dispaccio ufficiale russo.* Confermasi la vittoria di Gurko. Le nostre perdite sono sensibili. Due volte i turchi innalzarono bandiera parlamentaria, tuttavia tirarono sulle nostre truppe. Gurko fortifica le posizioni prese.

Costantinopoli, 25. Un telegramma di Soliman in data di Rasgrad, dice che i russi attaccarono in varie parti le posizioni di Kpvanaiflik, ma furono respinti perdendo 800 uomini. I turchi ne perdettero 200. Un telegramma di Chefket da Orbanie annuncia che i russi che attaccarono Telis vennero respinti, ma i Cosacchi ruppero la linea telegrafica. Un telegramma da Rustciuh dice che durante la notte fra lunedì e martedì un centinaio di turchi, avendo passato il Danubio nei dintorni di Rustsciuh sopra barche, attaccarono gli avamposti nemici sulla riva rumena e ne uccisero una quarantina. Ieri i russi attaccarono i turchi dinanzi Rustsciuh, ma vennero respinti.

Pietroburgo, 25. (Ufficiale). *Tulfschenitza* 25. Dopo un disperato combattimento di dieci ore il generale Gurko. al quale s'era unita una parte della guardia, occupò la forte posizione turca fra Gorni Dubniak e Telisch, si collocò sulla strada di Sophia, e fortifica quella posizione con nuove opere. Achmet Evsi pascià, il suo stato maggiore, molti ufficiali e circa 3000 soldati turchi nonchè un intero regimento di cavalleria, caddero prigionieri; furono presi 4 cannoni, molti fucili e munizioni. Le perdite dei russi sono ancora ignote ma considerevoli.

Londra, 25. La *Reuter* ha da Costantinopoli, che Suleiman tornato a Sciumla si reca a Varna continuando l' ispezione delle truppe. Nel passo di Scipka viene continuato il bombardamento del forte Nicolò dalle batterie di mortai dei turchi. Un distaccamento turco varcò il Lom al 24 precedendo verso Ajazlar.

Parigi, 25. Gambetta pronunziò a Chateauchinon un discorso, affermando che la moderazione del Governo repubblicano e il consolidamento della Repubblica permetterà a tutti di servire al bene della patria; dichiarò di non essere nemico di quelli che governano la Francia; non è nemico di nessuno.

Londra, 26. Il *Daly News* ha da Bucarest: Lo Czarevich, dopo aver esaminato tutte le posizioni, si è convinto che la campagna d' inverno è impossibile coll'attuale sistema di trasporti.

Costantinopoli, 25. I Turchi respinsero un attacoo dei Russi contro Rustciuck, ma dovettero ritirarsi perdendo 450 uomini. I Russi attaccarono pure i fianchi destro e sinistro dei Turchi a Kpvanaiflik, ma furono respinti perdendo 800 uomini. Verso Orbanie i Russi attaccarono le fortificazioni di Telis; furono vinti, respinti, perdendo 1000 uomini.

Costantinopoli, 25. Muthar telegrafa che il 24 corrente i Russi si avanzarono verso la pianura di Milly, ma dopo sei ore di combattimento si ritirarono.

Londra, 26. Il *Daily News* ha da Vienna 25: Kars è bombardata e parzialmente incendiata; fu approvvigionata per quattro mesi.

ULTIMI.

Costantinopoli, 26. I russi ebbero 1000 morti e feriti nell' ultimo combattimento di Telisch; i turchi ne perdettero 50. Furono prese le disposizioni per scacciare la cavalleria russa che occupa attualmente la posizione di Telisck. Un telegramma di Muktar, di mercoledì, dice che tre reggimenti di cavalleria russa con artiglieria che marciavano sopra Vesil, furono respinti. Assicurasi da Mehemet pascià che Schjamil, il quale trovasi fra le truppe circondate di Aladiadg giunse con un distaccamento di Circassi a Horembusa al sud di Kars.

Roma, 26. L' *Italie* ed il *Diritto* annunziano che la convocazione della Camera è fissata per lunedì 15 novembre, e che nelle discussioni avranno la precedenza i Bilanci e la Legge Comunale e Provinciale.

Costantinopoli, 25. Il comandante di Rustciuk annunzia in via telegrafica: Nella notte dal lunedì al martedì circa 100 turchi passarono su barche il Danubio nei dintorni di Rustciuk, e attaccarono gli avamposti nemici sulla sponda rumena, uccidendo circa 50 uomini. Mercoledì i russi con 12 battaglioni d'infanteria, un reggimento di cavalleria e due batterie attaccarono le truppe turche dinanzi a Ristciukk presso Peigos, ma dopo un combattimento di più ore furono respinti, colla perdita di 150 morti e un doppio numero di feriti.

Vienna, 26. Il generale Zimmerman muove rapidamente dalla Dobruscia per attaccare Suleimann, con azione concertata collo czarevich.

Gourko ha stabilito un lungo e forte cordone per rendere impossibili ulteriori comunicazioni fra Plevna ed Orkanie.

Parigi, 26. Al Comitato delle Sinistre sarebbero pervenute notizie poco rassicuranti intorno alla riuscita dei candidati repubblicani nelle prossime elezioni dipartimentali. Migliori speranze si nutrono però a riguardo delle elezioni dei Consigli Municipali.

Gazzettino commerciale.

Grani. *Milano, 24 ottobre.* Il rialzo dei prezzi dei grani fece nuovo cammino in questo primo scorcio di settimana. I frumenti aumentarono di una lira ed i formentoni di altri 50 centesimi, ed il mercato finisce con tendenze a nuovi miglioramenti. Quello del riso invece trascorse abbastanza calmo senza variazioni di prezzi.

Saronno, 24 ottobre. Molta affluenza di compratori, ma scarso il numero dei venditori e con pretese di prezzi sempre più in rialzo. — Frumento. Per qualità di primo ordine si pagarono L. 39 e per robe belle correnti da lire 37 a L. 38.

Zuccheri. *Trieste*: affari discretamente animati tanto per l'esportazione come per il consumo, con qualche facilitazione nei prezzi.

Lane. *Trieste*: calma, deposito sempre ristretto, prezzi abbastanza sostenuti.

Cotone. Il *Sole* ha da Liwerpool 24 ottobre. Vendite di cotoni, 18,000 balle. Mercato fermo con tendenza dei prezzi al rialzo.

Olii. A Trieste arrivate botti 30 da Carpi, vendute a consegnare. Si vendettero 16 botti soprafino Molfetta a fior. 74.

Petrolio. *Trieste.* Per le continue facilitazioni accordate dai possessori, le commissioni furono importanti; alla chiusa però il mercato è più sostenuto.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 25 ottobre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	24.65	a L.	25.—
Granoturco	»	»	12.20	»	13.90
» nuovo	»	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	14.—	»	14.30
Lupini	»	»	9.70	»	10.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	27.—	»	—.—
» in pelo	»	»	12.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.75	»	—.—
Castagne	»	»	10.50	»	12.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 ottobre

Rend. italiana	78.50	Az. Naz. Banca	1945.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.85	Fer. M. (con.)	349.—
Londra 3 mesi	27.28	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.25	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	680.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 25 ottobre

Inglese	96.1/8	Spagnuolo	12.1/8
Italiano	71.1/4	Turco	10.—

VIENNA 26 ottobre

Mobigliare	214.25	Argento	—.—
Lombarde	74.25	C. su Parigi	47.16
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.75
Austriache	262.—	Ren. aust.	67.05
Banca nazionale	836.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 26 ottobre

3 0/0 Francese	73.25	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	106.62	» Romane	246.—
Rend. ital.	71.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.17—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/4
Fer. V. E. (1863)	222.—	Cons. Ingl.	96.5/16
» Romane	77.—		

BERLINO 26 ottobre

Austriache	451.50	Mobiliare	321 50
Lombarde	127.—	Rend. ital.	71.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento 104.85 Nap. 9.48. —

BORSA DI MILANO 26 ottobre.

Rendita italiana 78.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.82 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 ottobre

Rendita pronta 76.35 per fine corr. 76.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.20

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.91
Bancanote austriache » 230.25 » 230 50
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.8	740.4	746.0
Umidità relativa	90	91	92
Stato del Cielo	coperto	pioggia	pioggia
Acqua cadente	1.5	5.4	2.2
Vento (direz.	N.	N.	N
Vento (vel. c.	3	6	3
Termometro cent.°	10.5	11.4	10.9

Temperatura (massima 14.3 (minima 9.4
Temperatura minima all'aperto —7.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta
ore 9.05 antim.
» 2.24 pom.
» 8.15 pom.

per Resiutta
ore 7.20 antim.
» 3.20 pom.
» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.